

«Ora ridiamo a episodi»

Quattro storie tra reale e surreale e la parodia di Harry Potter

AGG

Aldo, Giovanni e Giacomo raccontano il nuovo film, «Il cosmo sul comò», atteso per il prossimo Natale

di LEONARDO JATTARELLI

ROMA - «Il mondo è a portata di mano» dicono loro. E allora è possibile che, insieme alle tre civette, ci sia tutto *Il cosmo sul comò*, proprio accanto a ognuno di noi. Ma Aldo, Giovanni e Giacomo, come le civette di cui sopra, invece di fare l'amore con la figlia del dottore, girano un nuovo film che sarà l'appuntamento del Natale prossimo (uscita 19 dicembre targata Medusa). Dopo il grande successo di *Anplagghed* (otto milioni e mezzo di euro al botteghino) adesso il trio delle meraviglie si diverte per la prima volta a spezzettare in episodi la loro nuova avventura. «Buttando giù la sceneggiatura, la scelta è stata davvero involontaria, non dettata da un trend recente e fortunato» spiega Giacomo Poretti. In che senso, involontaria? «La verità è che con Aldo, Giovanni e Valerio Bariletti, avevamo scritto diverse storie e francamente ci dispiaceva abbandonarle. Adirittura - continua Giacomo - abbiamo accantonato altri tre episodi che forse sfrutteremo in un'altra occasione». Diretto da Marcello Cesena, e non più dall'inseparabile Massimo Venier regista di tanti successi del Trio, questo *Il cosmo sul comò* conta anche un cast ricco e di sicuro appeal con Sergio Bustric, Victoria Cabello, Raul Cremona, Angela Finocchiaro, Isabella Ragonese. «Allora ecci-

coci in questo cosmo popolato dai più diversi personaggi che si trovano nelle più diverse situazioni - continua Giacomo Poretti -. Nel primo episodio, *Osa* che sta per Oratorio di Sant'Andrea, io mi vesto da parroco, Giovanni fa il sacrestano e Aldo è un povero emarginato e sballato, perdutamente innamorato di Isabella Ragonese. Tutti e tre subiremo il fascino di una tentazione, che non si può svelare. Soccomberemo o ci salveremo?». E mentre in *Milano Beach*, i nostri tre in una città afosa d'agosto dovranno vedersela con le rispettive famiglie che non ne vogliono più sapere di passare le vacanze sempre nel solito posto, in un terzo episodio un po' più surreale Aldo, Giovanni e Giacomo danno vita a veri e propri quadri viventi che parlano con una sorta di maghetto, parodia di Harry Potter, all'interno di una pinacoteca. C'è Victoria Cabello acconciata come La dama dell'ermellino e Bustric agghindato da Napoleone. «In un'altra storia, invece, con Angela Finocchiaro nei panni di una psicologa - racconta Giacomo Poretti - affrontiamo il tema delle coppie costrette a ricorrere alla fecondazione artificiale». A fare da collante tra i vari siparietti è la presenza di un improbabile maestro orientale, Tsu'Nam (Giovanni) che elargisce pillole di saggezza ai suoi discepoli Giacomo e Aldo. In uno scantinato metropolitano? «Macchè - se la ride Giacomo -. Il nostro maestro, infonde le sue idee a forza di bastonate all'ombra di un ginkgo bilboa, legendaria pianta frondosa dai poteri ancestrali...».



Aldo, Giovanni e Giacomo rilanciano la moda della commedia a episodi

«Il cosmo sul comò» un omaggio al grande cinema italiano

Dina D'Isa
d.disa@iltempo.it

■ **MILANO** Vacanze milanesi e di lavoro per il trio di Aldo, Giovanni e Giacomo, impegnati a ultimare le riprese del loro film, "Il cosmo sul comò", diretto da Marcello Cesena, prodotto da Paolo Guerra e dal 19 dicembre nei cinema distribuito da Medusa. Il set della pellicola, che si articola in 4 episodi, si chiuderà nella prima settimana di agosto, sempre a Milano, dove nel Teatro 7 degli Icet Studio di Brughiero, sono state allestite delle curiose scenografie: un giardino giapponese, una cadente chiesa di periferia e una pinacoteca dai colori azzurrati. I 4 episodi sono legati tra loro dai bizzarri insegnamenti del maestro orientale Tsu'Nam (Giovanni), che elargisce pillole di improbabile saggezza, e a colpi di bastonate, ai suoi due discepoli (Aldo e Giacomo). Le massime del maestro introducono ogni volta l'episodio successivo. A cominciare da "Osa", che non sta a significare solo l'imperativo del verbo osare, ma soprattutto l'acronimo di "Oratorio Sant'Andrea", un thriller dai contorni bui e notturni. Si passa poi a un episodio gotico e surreale, ricco di effetti speciali, che si svolge in una pinacoteca e dove i tre eroi diventano personaggi di quadri famosi, prendendo in giro il mondo magico dei maghetti e i film britannici per ragazzi per farli letteralmente a pezzettini. Per finire con la storia sul difficile percorso della fecondazione di una coppia e con l'ultimo episodio, inti-

tolato "Milano Beach", omaggio alla commedia all'italiana degli anni '60-'70.

"La scelta del titolo è stata piuttosto travagliata - ha spiegato scherzosamente Giovanni Storti-. Il cosmo comprende un po' tutto, il sapere, la scienza e il desiderio. Mettere il cosmo sul comò è un modo per renderlo banale e per fare quella filosofia spicciola che a noi riesce bene. Le storie prendono spunto dalla realtà, soprattutto quella sulla fecondazione, ma senza che vengano identificati personaggi precisi. Raccontiamo ancora una volta la realtà di truffatori e ciarlantani".

"Dopo 4 anni di lavoro con Massimo Venier che ha diretto le nostre precedenti pellicole, c'è stata una separazione consensuale e abbiamo scelto un altro regista - ha aggiunto Giacomo Poretti-. Cesena ci ha diretto in vari spot pubblicitari e dopo quello per la nota casa di telefonia cellulare, è nato l'amore. Nel film ci ha anche fatto truccare e imparruccare con tanto di nasi finti, proprio per dare maggiore distacco tra un episodio e l'altro. Io sono protagonista del capitolo sulla fecondazione".

"Io invece e faccio la parte dell'innamorato che fareb-



be qualsiasi cosa pur di conquistare la donna amata - (Isabella Ragonese) - ha detto Aldo Baglio. E tutte le gag girano attorno a questa situazione. Mentre Silvana Fallisi veste i panni di mia moglie. Angela Finocchiaro è una psicologa nell'episodio sulla fecondazione e Vittoria

Cabello appare nel capitolo dedicato ai quadri e rappresenta "La dama con l'ermellino", alla quale abbiamo visto che somiglia molto. Stiamo invece ancora cercando la suocera di Giacomo per l'episodio "Milano Beach". Cerchiamo un'attrice di 70 anni, magari di quelle che hanno lavorato nella commedia all'italiana degli anni '70 accanto a Tognazzi o a Gasman".

Il cosmo sul comò Uscirà a Natale il nuovo film del trio

«I nostri sketch al cinema tra Risi e Harry Potter»

Aldo, Giovanni e Giacomo: scherzando denunciavamo vizi e virtù

Commedia a episodi: gotici, noir alla francese, uno sulla fecondazione e uno sulle partenze di Ferragosto

MILANO — Sarà un tibetano zen cieco che offre massime e bastonate ai suoi allievi a tenere insieme i quattro episodi del prossimo film con Aldo, Giovanni e Giacomo, *Il cosmo sul comò* in uscita natalizia ma in lavorazione fino ai primi di agosto.

Ancora una volta il trio sceglie Milano e dintorni, siamo sul set della *Icet*, a Brugherio, dove è stato allestito un enorme giardino orientale con un immenso acero che apre i suoi rami, un ponticello e graziosità di flora «tutto per un gran ciarlatano di monaco che offrirà la morale delle storie» dice demistificando Giovanni, l'interprete.

Hanno cambiato regista: segue Massimo Venier («dopo quattro film un divorzio consensuale, il bisogno di un'altra mano») Marcello Cesena, che lavorava coi Broncoviz: «Col trio abbiamo fatto tale pratica con gli spot in quattro anni che mi sarei stupito se non mi avessero proposto il film. Con cui abbiamo omaggiato i generi: oltre lo *Tsunam* col monaco, ci saranno episodi thriller,

gotici, il noir alla francese, uno sulla fecondazione e uno, *Milano beach*, con tre famiglie che si ritrovano per partire a Ferragosto in una Milano deserta come all'inizio del *Sorpasso* di Risi, ma poi prendiamo un'altra strada. Ci manca ancora la suocera 70enne, stiamo rivedendo i volti anni 60».

I tre ragazzi irresistibili hanno scritto il soggetto con Barilletti e Cesena, assicurano di essersi divertiti un sacco: «Il titolo è stato molto dibattuto ma

infine scelto perché esprime la filosofia spicciola, del piccolo cabotaggio: metti tutto il mondo su un appoggio banale, un comò. Andiamo per spiccioli tutti, ma ci teniamo ad avere un nostro discorso su vizi e virtù dell'uomo, pur senza riferimenti precisi. Si scherza ma in fondo diciamo verità che riguardano la vita».

Quattro episodi con rapporti di forza diversi tra i tre comici che intendono anche prendere in giro il maghetto Harry Potter: «Nell'episodio gotico, *Quadri*, saremo in una pinacoteca ed usciremo dai quadri con effetti speciali magici, ma nel primo omaggiamo l'oratorio di sant'Andrea, quello della nostra infanzia: speriamo non ci faccia causa».

Struttura decameronica, dice Cesena, trucchi articolati: «Sono felice di essere riuscito con parrucche, barbe e nasi finti a mutare finalmente la loro fisionomia ad ogni episodio, oltre al molto lavoro di post produzione degli effetti al computer». «Gli sketch sono come i corti che abbiamo sempre scritto per il teatro, è questo il nostro stile e non lo

facciamo per moda», precisa Aldo. E aggiunge Giacomo, neo padre entusiasta: «Il pezzo sulla fecondazione potrà davvero interessare molte coppie che vogliono adottare un bambino».

Episodi, nuova commedia alla italiana, forse anche il successo di *Anplagghed* ha mostrato la via: per il resto la squadra è con Paolo Guerra produttore per la Medusa che distribuisce il 19 dicembre. Nel cast molte signore e signorine del clan, dalla partecipazione di Angela Finocchiaro come psicanalista a Silvana

Fallisi, moglie di Aldo, da Cinzia Massironi a Victoria Cabel-

lo, alla scoperta di Virzì, Isabella Ragonese, oltre ai maghi Sergio Bustric e Raul Cremona. Vi preparate a un ritorno in tv? «Per ora niente di definito, ma se tutto va bene col film ci piacerebbe girare anche gli sketch che ora abbiamo dovuto scartare per ragioni di tempo».

Maurizio Porro

Il regista

Hanno cambiato regista: non più Massimo Venier ma Marcello Cesena che lavorava coi Broncoviz



“E adesso facciamo il verso a Harry Potter”

“Il cosmo sul comò” è un film a episodi che mescola il cartoon e la commedia

DA VIRZI AL TRIO
Isabella Ragonese
in una storia romantica
con l'idiota di paese

Personaggi

ADRIANA MARMIROLI
MILANO

Tornano Aldo
Giovanni
e Giacomo

Un prato artificiale e un fintissimo ginko di cartapesta: pare la scenografia di *La Melevisione* e invece è il set principale de *Il cosmo sul comò*, nuova fatica di Aldo Giovanni e Giacomo. Qui Giovanni, in abiti da guru, inculca i suoi insegnamenti a bastonate ai poco recettivi discepoli Aldo e Giacomo. E per renderli più chiari esemplifica con parabole desunte dalla vita. Si tratta di una cornice - titolo *Tzu-Nam* - all'interno della quale prenderanno vita 4 storie di ordinaria comicità: *Osa*, in cui si vedrà un Aldo, idiota di paese, solo e innamorato di Isabella Ragonese, Giacomo con barba e abito talare, Giovanni sacrestano; *Fecondazione*, ovvero le tribolazioni di chi (Giacomo e Sara D'Amario), non più giovane, sente improvvisamente di non poter fare a meno di un figlio e ricorre ai metodi più astrusi per riuscirci; *Quadri*, con una galleria di dipinti che si animano dentro le loro cornici; *Milano Beach*, on the road su tre famiglie che partono, malvolentieri, per le vacanze in una Milano svuotata dall'esodo. Per ognuno il sa-

pore di riferimenti cinematografici diversi, con cui giocare e con cui scandire il film in modo netto. «Non volevamo l'effetto pastone. C'è l'armamentario dei film sui santoni orientali, da quelli coreani al Piccolo Buddha, il noir francese, lo stile delle strisce giapponesi animate, il fantasy alla Harry Potter, la commedia all'italiana Anni Sessanta sul tipo de *Il sorpasso*, spiega il regista Marcello Cesena. Noto al grande pubblico per le incursioni in *Mai dire...* dove è il Jean Claude di *Sensualità a corte*, da anni affiatato regista delle follie pubblicitarie di AGG, Cesena è colui cui si sono affidati i tre per prendere il posto di Massimo Venier, loro sodale dai tempi di *Tre uomini e una gamba* che ora ha scelto di percorrere una propria strada (ed è al lavoro sul suo *Generazione Mille Euro*).

«Un film è quella cosa per cui devi entrare in sintonia in pochi giorni - spiega Cesena - Ma è un'alchimia non facile da raggiungere. Noi avevamo l'opportunità di saltare questo processo: non solo ci sono io, ma anche tutta la troupe tecnica, dal direttore della fotografia allo scenografo, che mi accompagna per le regie pubblicitarie. Niente tempi morti prima di iniziare a carburare». Stesso il criterio per la scelta degli attori da affiancare ai tre: Isabella Ragonese, «volto nuovo, bella e brava», Victoria Cabello, Sergio "Bustric" Bini, Raoul Cremona, Silvana Fallisi, Angela Finocchiaro, Debora Villa. Anche le musiche, affidate a Paolo Silvestri, devono

ricreare le atmosfere di ogni segmento, con una colonna sonora scritta ad hoc più qualche celebre canzone, scelta per sottolineare particolari momenti narrativi. «Per esempio *Le stagioni dell'amore* di Battiato, per raccontare l'Aldo innamorato di *Osa*».

Titolo astruso quello del film, che nulla ha a che vedere con la tiritera delle tre galline sul comò, ma solo il senso della banalità della vita, dove le cose più importanti sono spesso lì, davanti a noi, a portata di mano. Come sempre tre voci e un unico sentire, per AGG «il film a episodi non è indulgere a una moda», ma il naturale rifarsi alla propria storia, visto che «da sempre la nostra comicità trova la sua misura ottimale nel corto». Sugli schermi dal 19 dicembre, per *Il cosmo sul comò*, AGG hanno scritto ben di più di quanto si vedrà: gli "scarti", «storie comunque interessanti e piacevoli, riscritti e adattati potrebbero essere il punto di partenza» per un ipotetico futuro show televisivo. «Ma non c'è nulla di definitivo. Non abbiamo in testa il contesto che li potrebbe contenere. E, prima, vorremmo vedere come *Il cosmo* verrà accolto in sala».



Gli spettacoli

Aldo, Giovanni e Giacomo fanno la parodia di Harry Potter

MARIELLA TANZARELLA

Il Trio si fa beffe di Harry Potter

Aldo Giovanni e Giacomo sul set per un film a episodi

I comici girano a Milano "Il cosmo sul comò" con la regia di Marcello Cesena

Si parla anche di fecondazione artificiale e dei viaggi all'estero degli italiani

MARIELLA TANZARELLA

MILANO

Cercasi brava attrice italiana di una certa età, per interpretare il ruolo di una settantenne. «Sarebbe bello avere un'attrice di quelle famose negli anni Settanta», dice il regista Marcello Cesena. E se lui, alias l'esilarante Jean-Claude, quello dell'improbabile serie *Sensualità a corte* all'interno dei programmi della Gialappa's, sta dietro la macchina da presa, figuriamoci che cosa può succedere davanti. Questa è la lettura più immediata della nuova operazione di Medusa Film e Agidi, che per la fine dell'anno metterà in circolazione *Il cosmo sul comò*, diretto da Cesena (visto anche nella parodia del dottor House), con Aldo, Giovanni e Giacomo protagonisti e un cast di bravi attori e comici che comprende Sergio Bustric, Victoria Cabello, Raul Cremona, Sara D'Amario, Silvana Fallisi, Angela Finocchiaro, Elena Giusti, Cinzia Massironi, Isabella Ragonese, Debora Villa.

Cesena è già stato regista (per il cinema *Mari del Sud*, con Abatantuono e la Abril) e il trio ha già fatto (fortunate) esperienze cinematografiche. Ma questo progetto sembra più ambizioso degli altri: un film a episodi, che si ricollega a un filone aureo e amatissimo della tradizione italiana. Filo conduttore, gli interventi di un maestro zen cieco (si fa per dire: è Giovanni, che medita e distribuisce legnate ai suoi discepoli sotto un fintissimo albero di ginkgo biloba che ha

le foglie a ventaglio, ma sembra un ficus). Il maestro (il suo nome, Tsu'Nam, non è il massimo del buon gusto) elargisce a profusione massime e insegnamenti, con riferimenti alla realtà contemporanea, «ma non troppo».

In un episodio (*Quadri*), piuttosto surreale e dai toni cupi che «richiamano un po' il noir francese», come spiega Cesena, i tre entrano ed escono dai quadri antichi di un'esposizione e si fanno beffe di *Harry Potter*: una parodia e del genere magico che tanto piace adesso, con Bustric che "fa" Napoleone e la Cabello nella posa della "Dama dell'Ermettino". In *Osa* (che sta per Oratorio Sant'Andrea, frequentato davvero dai tre nell'infanzia), sullo sfondo di una Milano di quartiere, Aldo è uno sballone di periferia che ha perso la testa per Isabella Ragonese. Si parla anche di *Fecondazione* (artificiale) e delle coppie che vanno all'estero per raggiungere l'obiettivo, con la Finocchiaro psicologa; mentre in *Milano beach*, ambientato nel deserto meneghino d'agosto, c'è il ritratto di tre famiglie sull'orlo di

lani.

Le riprese sono cominciate da meno di un mese e continueranno fino all'inizio di agosto. E il trio è entusiasta: «Tv? Nulla all'orizzonte, davvero. Ma abbiamo scartato molte storie nel fare questo film, e ci piacerebbe ripescarle... Chissà, in futuro...».

una rissa da vigilia delle ferie. È qui, in questo episodio che nell'immaginazione del regista «ricorda *Il sorpasso* e i dialoghi tipici di quel genere di commedia», che servirebbe la brava attrice "degli anni Settanta" (e di anni settanta), per la parte della suocera di Aldo Baglio. Tra le musiche si trovano brani di Battiato (*La stagione dell'amore*) e musiche scritte appositamente da Gino Marcelli e Stefano Bol-





Dama da ridere

La veejay di Mtv e presentatrice di Sanremo Victoria Cabello in uno degli episodi del film "Il cosmo sul comò" compare ritratta nel dipinto di Leonardo "Dama dell'ermellino" e prende magicamente vita come succede nella saga di Harry Potter

ALDO BAGLIO
Nell'episodio intitolato "Osa" è un balordo di periferia perdutamente innamorato di Isabella Ragonese

GIACOMO PORETTI
Fra i ruoli che interpreta c'è quello dell'uomo divorato dal desiderio di paternità

GIOVANNI STORTI
Tra l'altro, è Tsu'Nam, filo conduttore del film, il maestro Zen che medita, sputa massime e bastona gli allievi



«Per il cinema ora ci facciamo in quattro»

Il nuovo film di Aldo, Giovanni e Giacomo

PROTAGONISTI DELLO SCHERMO

Il trio sul set della commedia a episodi «Il cosmo sul comò» tra surreali massime zen e un simil-Potter con la Cabello

ENZO GENTILE

MILANO. C'è aria nuova nella cucina di Aldo, Giovanni e Giacomo, uno dei sodalizi più amati e fortunati dello show-business italiano. Hanno appena cominciato a girare il loro nuovo film, che promette di sbaragliare il campo dal 19 dicembre, data ufficiale di uscita, giusto per dominare il mercato natalizio nei cinema: s'intitola «Il cosmo sul comò» e i tre comici lo hanno scritto in collaborazione con Valerio Bariletti, mentre a dirigerli dopo tante felici esperienze al botteghino, al posto di Massimo Venier troviamo Marcello Cesena, tra i fondatori del gruppo dei Broncoviz insieme con Maurizio Crozza, per poi passare alla fiction tv e al grande schermo. «Lo abbiamo corteggiato già ai tempi dei Broncoviz - rivelano Aldo, Giovanni e Giacomo -

ma non ci aveva mai filato. Poi lo abbiamo ritrovato anche come regista delle nostre pubblicità per yogurt e telefonia e finalmente siamo riusciti ad agganciarlo. Crediamo si sentirà la mano di una figura nuova per il nostro gruppo di lavoro».

La struttura del film si distingue dal passato, con i tre impegnati in strambe avventure, per il formato a episodi, dove si segnala anche la partecipazione di attori e amici di vecchia data

come Raul Cremona, Angela Finocchiaro, Sergio Bustric, Victoria Cabello.

Quattro i capitoli, legati tra loro dagli insegnamenti di un maestro orientale (Tsu'Nam, impersonato da Giovanni) che dispensa la sua antica saggezza all'ombra di una pianta dai poteri ancestrali: «Osa» (che sta anche per l'acronimo di Oratorio Sant'Andrea, nel ricordo dei giochi d'infanzia)

li vede protagonisti di una vicenda naif, intorno a

una cadente chiesa di periferia e del suo parroco; «Fecondazione» racconta il desiderio di paternità in età ormai adulta, con le relative peripezie per raggiungere l'obiettivo; «Quadri», in un'atmosfera gotica li conduce in una pinacoteca, dove diventano parte integrante dei dipinti esposti, mentre «Milano Beach», da girare nelle prossime settimane, con la città deserta, li vedrà alle prese con le rispettive famiglie in procinto di partire per le vacanze.

Perché questa soluzione a episodi, che rimanda alla commedia degli anni



Sessanta ed è tornata recentemente in auge? «Non vogliamo cavalcare l'onda della moda, piuttosto ritornare a un linguaggio che sentiamo naturale e che è stato apprezzato dal pubblico, a partire dalla serie de "I corti". Già nelle nostre prime esperienze teatrali questo era il profilo più consono e il meccanismo narrativo ci si addice. Per la verità abbiamo vagliato anche altre tre-quattro possibilità per il film, e si tratta di buonissime idee che contiamo magari di recuperare prima o poi: ma questa era la più convincente».

Come cambiano struttura e confezione, rispetto ai precedenti film campioni d'incasso, è presto detto: «L'organizzazione del lavoro è un po' diversa e tra le caratteristiche a cui il regista ha pensato per rimarcare le differenze ci sono anche le musiche e la colonna sonora: un compositore, Paolo Silvestri, avrà il ruolo di studiare situazioni e ambienti con la collaborazione di Stefano Bollani e l'ausilio di qualche motivo celebre, uno dei quali è già sicuro e collocato, "La stagione dell'amore" di Franco Battiato, perfetto in una parentesi di sottile malinconia».

Dopo aver ufficializzato la distanza da ogni lusinga televisiva («Troppi impegni, la mancanza di un progetto adeguato e soprattutto l'impossibilità di vederci in un contesto tv adatto a tempi brevi»), il finale è di tipo calcistico. Vista la fede interista, i tre sono richiesti di un giudizio su Mourinho, l'ultimo messia di casa Moratti: «Siamo fiduciosi, come sempre, anche se bisogna tenere conto dei risultati da cui arriviamo: con Mancini l'Inter ha vinto molto, adesso si riparte da zero e fare meglio non è facilissimo...».

IL RITORNO DEL TRIO

AG&G dal cosmo al comò

Quattro episodi tutti da ridere: il nuovo film dei cabarettisti cine-campioni d'incassi

di SILVIO DANESE

— MILANO —

ERANO segnalati un paio di settimane fa in frazione Vignano Certosino, Aldo con un trapianto di capelli neri fluenti al posto del deserto rosa e Giacomo con camicia scura da prete moderno di paese. Poi li hanno visti sul Naviglio Grande, nel giardinetto della Chiesetta di San Cristoforo, tra dubbi d'amore e benedizioni misteriose. L'ispirazione spirituale è traspirata ieri nel giardino giapponese del monaco zen Tsu' Nam che, sotto un ginko biloba, leggendaria pianta frondosa dai poteri ancestrali, col bastone (e senza alcuna carota) distribuisce le sue massime sulla vita ai due interdetti discepoli. Aldo Giovanni e Giacomo in versione redenta lavorano a una commedia di karma furbetti e sottane che, per non sbagliare, hanno deciso di intitolare: *Il cosmo sul comò*, nei cinema a dicembre. Si tratta di diffondere «saggezza» su un gruppetto di personaggi divisi in quattro storie, quattro episodi che riprendono un genere tradizionale del cinema italiano e, bisogna dire, congeniale alla massima risorsa del trio: la comicità breve dello sketch teatrale.

«**LA FILOSOFIA** spiccia è la nostra vera filosofia, si sa. Per elargire l'«illuminazione» Giovanni impiega un nodoso bambù, vecchio metodo di insegnamento che dà sempre ottimi risultati...» dicono i tre ragazzi, ormai con carta d'identità pesante, questa volta (è il 7° lungometraggio) diretti dal Marcello Cesena del televisivo *Avanzi* e della commedia cinematografica *Peggio di così si muore*. Conferma di una scelta difficile, pur di tendenza: «Non facciamo il film a episodi perché oggi va un po' di moda, ma perché abbiamo sempre scritto dei «corti» per il teatro» di-

ce Giacomo.

Nel corso di un decennio di cinema ci hanno abituati a parafrasi, più o meno riuscite, di generi e stili celebri, dove la citazione è svelta e non manierista. Qui sono palesi i riferimenti al thriller

di serie B per il primo episodio *Osa*, che sta per Oratorio Sant'Andrea (frequentato dal trio nell'infanzia), ambientato in un paesino dove Aldo è uno sballato di periferia che sbava d'amore per Isabella Ragonese, addirittura a Harry Pot-

ter s'ispira *Quadri*, dove un bambino vestito da maghetto discute con dipinti viventi ovviamente composti dagli smaniosi caratteri del trio in versione affresco dell'arte

universale. Sa di fiction tv l'episodio delle coppie in cerca di fecondazione artificiale, dove «cerchiamo di mettere in luce più che il dramma i luoghi comuni e i vizi di tale impresa», mentre si vola molto alto nell'ultimo, *Milano Beach*, con riferimenti a *Il sorpasso* nella storia di tre famiglie che litigano sulla destinazione delle ferie.

DA SCENEGGIATORI, Aldo Giovanni e Giacomo ammettono una vasta ispirazione, una volta che si riducono le lunghezze tradizionali del film: «Tra quelli che abbiamo eliminato - dice Giacomo - ce ne sono alcuni che potrebbero essere convertiti in altra forma, magari per la televisione, anche se per ora non abbiamo neanche lontanamente l'idea di un lavoro sul piccolo schermo. Per ora la cosa importante è vedere come va a finire col bastone di bambù».

NELLE SALE A DICEMBRE

Scherzando su fecondazione artificiale, balordi di provincia, karma e Harry Potter



“Il cosmo sul comò” arriverà a dicembre

ALDO, GIOVANNI E GIACOMO

«Gliela faremo vedere noi a Harry Potter»

Una parodia del maghetto nel nuovo film del trio

■ ■ ■ DONATELLA ARAGOZZINI
MILANO

■ ■ ■ Il cinepanettone, quest'anno, avrà un sapore diverso. Almeno, sarà diverso dalle altre pellicole in uscita nel periodo natalizio “Il cosmo sul comò”, la commedia che Aldo, Giovanni e Giacomo stanno girando presso gli Studios Icet di Brugherio, nelle sale il 19 dicembre prossimo, presentato ieri in anteprima alla stampa.

Diretto da Marcello Cesena - meglio noto come il baronetto Jean Claude di “Mai dire martedì” - il film, prodotto da Medusa, si preannuncia infatti surreale non solo nel titolo ma anche nella sceneggiatura, scritta dal trio comico più celebre del piccolo schermo in collaborazione con il regista e con Valerio Bariletti: perno della storia i bizzarri insegnamenti di un falso - e per giunta cieco - monaco “parabuddhista” di nome di Tsu’Nam (Giovanni), che per elargire le sue improbabili pillole di saggezza ai suoi discepoli (Aldo e Giacomo) e far raggiungere loro l’“illuminazione” ricorre al più antico dei metodi, vale a dire energetici colpi di nodoso bambù all’ombra di un ginkgo biloba, una massiccia e leggendaria pianta frondosa dai presunti poteri ancestrali.

COPIONE A EPISODI

Uniti da questo filo conduttore, quattro episodi molto diversi da loro - una scelta dettata non dalla moda «ma perché abbiamo sempre scritto dei corti per il teatro e questa forma, che non avevamo mai sperimentato al cinema, ci sembra la più adatta a noi», spiegano - trasformano di volta in volta i tre protagonisti in curiosi esemplari della variopinta “specie umana”, coinvolti

in avventure strambe e a dir poco inverosimili. Nel primo, “Fecundazione”, Giacomo è un uomo che non riesce ad avere figli e per questo si sottopone alle prove più assurde per raggiungere il suo scopo, mentre gli altri due sono gli amici che condividono in maniera stravagante il suo testardo desiderio di paternità e Angela Finocchiaro veste i panni di una psicologa.

In “Milano Beach”, che richiama nelle atmosfere le commedie degli anni Sessanta come “Il sorpasso”, i tre sono alle prese con la partenza per le sospirate vacanze con i familiari, in una Milano deserta e assolata, ma non riescono a decidersi sulla destinazione senza finire per litigare; in “Osa” (acronimo di Oratorio Sant’Andrea, lo stesso frequentato da Giovanni e Giacomo nell’infanzia), Aldo si trasforma in uno sballato di periferia, insolitamente capellone, perduto innamorado di Isabella Ragonese, mentre Giacomo è un parroco e tutta la storia, condita di elementi di commedia ma anche di thriller, ruotano attorno alla vita di quartiere; infine “Quadri” è un racconto gotico e pieno di effetti speciali che fa il verso a Harry Potter, con un bambino vestito proprio come il celebre maghetto e intento a dialogare con i quadri di una pinacoteca, i cui soggetti - interpretati sia dal trio che da Victoria Cabello, per l’occasione diventata “La dama con l’ermellino”, e Sergio Butticci, ritratto vivente di Napoleone - trasmigrano da una cornice all’altra.

PENSANDO ALLA TV

Tutti episodi che raccontano insomma in chiave umoristica e surreale il quotidiano, sottoleneati da una colonna sonora ri-

cercata e caratterizzati dall’uso di parrucche e travestimenti. E che il film sarà a dir poco esilarante non ci sono dubbi: anche se si tratta della loro prima volta insieme sul grande schermo, Cesena ha infatti già diretto il trio nei divertentissimi spot della Wind. Senza contare che lui è uno che di risate se ne intende parecchio: ben prima di diventare uno dei punti di forza dei programmi della Gialappa’s, nel 1990 ha infatti fondato con Maurizio Crozza, Ugo Dighero, Mauro Pirovano e Carla Signoris i mitici Broncoviz, che nei programmi di Serena Dandini & co. facevano le parodie degli spot pubblicitari (lui era Michele l’intenditore, con la sua vocetta stridula e inconfondibile).

Anche se il film si comporrà solo di quattro episodi, Aldo, Giovanni e Giacomo hanno comunque già pronto altro materiale che, scartato in questa occasione, potrebbe essere utilizzato magari per la tv. Sempre che si pensi ad un nuovo programma per loro, visto che per ora, precisano, «non c’è nemmeno l’idea di un lavoro sul piccolo schermo né tanto meno di un contesto che ci possa contenere».





■ «Questa macchina di merda qua, ma chi è che vuoi che te la ciuli?»

«Dicevi così anche di tua moglie...»

“TU LA CONOSCI CLAUDIA?”

■ «Anche il capitano del Titanic lo diceva: “Ma no, ma no, è solo un rumorino da niente!”»

“TRE UOMINI E UNA GAMBA”

■ «E così domani ti sposi?»

«Sì, ma niente di serio!»

“TRE UOMINI E UNA GAMBA”

■ «Immagino che lei abbia già avuto altre esperienze di teatro»

«Beh, sì, ho lavorato con Albertazzi»

«Però, Albertazzi... il grande Albertazzi... il grande irreprensibile Albertazzi! Non sapevo che facesse anche teatro...»

“CHIEDIMI SE SONO FELICE”



■ «In Africa, tutte le mattine, quando sorge il sole, una gazzella muore. Si sveglia già morta, perché si vede che non stava molto bene il giorno prima e allora... comunque, sempre in Africa, tutte le mattine, quando sorge il sole, un leone appena si sveglia comincia a correre per evitare di fare la fine della gazzella che è morta il giorno prima. E poi, correndo, vede che c'è la gazzella morta il giorno prima lì e dice “Che cosa corro a fare? Mi fermo e gli do due mozzicate”. Comunque, dove voglio arrivare? Non è importante che tu sia un crotalo o un pavone. L'importante è che, se muori, me lo dici prima».

“COSÌ È LA VITA”

■ «Certo nella vita bisogna saper rischiare».

«Tu hai mai rischiato?». «Una volta sì, Inter-Cagliari ho messo 2 fisso».

“TRE UOMINI E UNA GAMBA”

GLI INCASSI

TRE UOMINI E UNA GAMBA

Nel 1997 gli incassi del film furono di oltre 40 miliardi di lire

COSÌ È LA VITA

Nel 1998, il film incassò 60 miliardi di lire

CHIEDIMI SE SONO FELICE

Nel 2000, totalizzò 75 miliardi di lire

LA LEGGENDA DI AL, JOHN...

Nel 2002, ottenne 22 milioni di euro

TU LA CONOSCI CLAUDIA?

La pellicola del 2004 incassò 16.870.000 di euro

INSIEME DAL 1991

Da sinistra: Aldo, (Cataldo Baglio), Giacomo Poretti (al centro) e Giovanni Storti. Assieme hanno debuttato nel 1991.